

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	Eni S.p.A.
Denominazione dello stabilimento	Deposito di Rho
Regione	LOMBARDIA
Provincia	Milano
Comune	Rho
Indirizzo	Via Pregnana, 103
CAP	20017
Telefono	0293523261
Fax	0293503733
Indirizzo PEC	deposito.rho.eni@pec.eni.com

SEDE LEGALE

Regione	LAZIO
Provincia	Roma
Comune	Roma
Indirizzo	Via G.Ribotta, 51
CAP	00144
Telefono	0659881
Fax	0659887262
Indirizzo PEC	deposito.genovapegli.eni@pec.eni.com
Gestore	Andrea Carta Colombo
Portavoce	Andrea Carta Colombo

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA	Via Ansperto,4 20124 - Milano (MI)	dir.lombardia@cert.vigilfuoco.it dir.prev.lombardia@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - MILANO	Corso Monforte,31 20122 - Milano (MI)	protocollo.prefmi@pec.interno.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE MILANO	Via Messina,35 20149 - Milano (MI)	com.milano@cert.vigilfuoco.it com.prev.milano@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Rho	Comune di Rho	Piazza Visconti 24 20017 - Rho (MI)	pec.protocollo.comunerho@legalmail.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia	Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Lombardia	Via I. Rosellini, 17 20124 - Milano (MI)	arpa@pec.regione.lombardia.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Lombardia	Ambiente e clima	Piazza Citta' Di Lombardia, 1 20124 - Milano (MI)	ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Quadro 2

AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	ISO 14001/2015	SGS ITALIA s.p.a.	IT16/0575	2019-07-14
Sicurezza	ISO 45001:2018	SGS ITALIA s.p.a.	IT16/0953	2021-03-24
Ambiente	AUA	Comune di Rho	AF22/2015	2016-04-11

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma: 6 da Comitato Tecnico Regionale

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:04/07/2017

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:09/08/2017

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:09/03/2020

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
LOMBARDIA/Milano/Rho	Rho

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Abitativo
- Agricolo
- Commerciale
- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Rho Milano	250	S
Centro Abitato	Pregnana Milanese	350	SO
Centro Abitato	Vanzago - Milano	1.500	NO
Centro Abitato	Cornaredo - Milano	550	S
Centro Abitato	Pogliano Milanese - Milano	2.100	NO
Centro Abitato	Settimo Milanese - Milano	2.100	SE

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Cromatura Rhodense s.r.l.	1.150	E
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Eigenmann & Veronelli S.p.A	1.140	E

Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Arkema s.r.l.	100	E
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Bitolea S.p.A.	1.270	SE
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Deposito Q8	70	O

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	Scuola media Rizzoli	1.200	O
Scuole/Asili	Istituto comprensivo Paolo Neglia	1.950	NO
Scuole/Asili	Scuola secondaria I grado F. De Andrè	1.950	N
Scuole/Asili	Scuola dell'infanzia	950	N
Scuole/Asili	Scuola San Michele paritaria	1.450	NE
Scuole/Asili	Scuola secondaria I grado Alessandro Manzoni	1.750	NE
Scuole/Asili	Scuola Primaria Guglielmo Marconi	1.570	E
Scuole/Asili	Scuola Primaria Ezio Franceschini	1.600	E
Scuole/Asili	Scuola elementare Alessandro Manzoni	900	O
Scuole/Asili	Scuola materna A. Gattinoni	970	O
Scuole/Asili	Scuola secondaria I grado F. Bonecchi	1.400	N
Scuole/Asili	Scuola materna statale G. Pascoli	1.220	E
Scuole/Asili	Scuola San Carlo	1.470	NE
Scuole/Asili	I.T.I.S. Cannazzaro	1.070	NE
Scuole/Asili	Scuola elementare B. Frontini	400	SE
Scuole/Asili	Liceo Classico Clemente Rebora	1.380	N
Scuole/Asili	Scuola media statale	1.800	N
Scuole/Asili	Scuola primaria S. d'Acquisto	1.000	NE
Scuole/Asili	Scuola dell'infanzia Bruno Munari	1.320	SO
Scuole/Asili	Asilo infantile Ponti	1.900	S
Scuole/Asili	Scuola Primaria N. Dugnani	1.800	S
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Vanzaghese Calcio	1.800	NO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Pregnana Calcio	1.000	N
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Victor Rho Calcio	1.000	N
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Rhodense Calcio	1.550	N
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Arkema Calcio Aziendale	400	N
Centro Commerciale	Rho Center	1.950	N

Chiesa	Chiesa Pregnana Milanese	1.070	O
Chiesa	Parrocchia S. Maria e SS. Francesco e Antonio	470	SE
Chiesa	Cimitero Rho	1.900	NE
Chiesa	Cimitero Pregnana Milanese	800	SO
Cinema	Cinema Teatro Flores	1.850	NO
Cinema	Auditorium Padre Reina	1.300	NE
Cinema	Teatro la Filanda	1.850	S
Altro - Hotel	Hotel Fiera Monica	980	SO
Altro - Hotel	Italiana Hotels Milano Rho Fiera	850	E
Altro - Hotel	Hotel Esperia	1.480	NE
Altro - Hotel	Alberto Ristorante Rosa	1.550	NE
Altro - Hotel	Hotel Europa	1.800	NE

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Acquedotti	Canale Villoresi	300	NO
Altro - Pozzi	Pozzo – Via Capuana, Rho	1.700	N
Altro - Pozzi	Pozzo – Via Barbara d’Este, Rho	1.280	N
Altro - Pozzi	Pozzo – Via Tacito, Rho	430	N
Altro - Pozzi	Pozzo – Via Pregnana, Rho	800	NE
Altro - Pozzi	Pozzo – Via Acquedotto, Rho	950	NE
Altro - Pozzi	Pozzo – Via De Amicis, Rho	1.500	NE
Altro - Pozzi	Pozzo – Piazza Don Minzoni, Rho	1.950	NE
Altro - Pozzi	Pozzo – Via Pavese, Rho	650	SE
Oleodotti	Oleodotto Sannazzaro	50	E

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Autostrada	Autostrada A4 Torino – Trieste	1.100	S
Strada Provinciale	Strada Provinciale SP130 San Pietro all’Olmo – Rho	650	SE
Strada Provinciale	Strada Provinciale SP214 Casorezzo Arluno – Rho	1.260	SO
Strada Comunale	Via Papa Giovanni XXIII – Pregnana	550	O
Strada Comunale	Via Vanzago – Vanzago	570	O
Strada Comunale	Viale dei Fontanili – Rho	850	SE
Strada Comunale	Via Enrico Mattei – Rho	550	N
Strada Comunale	Corso Europa – Rho	1.820	E

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Linea Ferroviaria Milano - Domodossola	10	S
Rete Tradizionale	Linea Ferroviaria Milano - Torino	30	S
Alta velocità	Linea Ferroviaria alta velocità Milano - Torino	1.500	S
Stazione Ferroviaria	Stazione Ferroviaria Rho	1.250	E
Stazione Ferroviaria	Stazione Ferroviaria Vanzago	1.800	NO
Stazione Ferroviaria	Stazione Ferroviaria Pregnana	1.650	SO

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Fiume Olona	8	E
Fiumi, Torrenti, Rogge	Torrente Lura	1.850	E
Fiumi, Torrenti, Rogge	Torrente Bozzente	1.600	N

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

L'impianto è classificabile come "stoccaggio e movimentazione di idrocarburi liquidi", infatti non si svolgono operazioni di processo ma solo operazioni di ricezione, stoccaggio, trasferimento e carico su autobotti di idrocarburi liquidi, ed in particolare benzina, gasoli e petroli.

L'attività del Deposito può essere così suddivisa:

- Invio a mezzo oleodotti:

di prodotti petroliferi al Deposito Q8 di Pregnana;

di prodotti petroliferi (Petrolio AVIO) al Deposito DISMA di Malpensa.

- Ricezione a mezzo oleodotti di prodotti dalla raffineria ENI S.p.A. di Sannazzaro de' Burgondi/Deposito di Ferrera (PV);

- Stoccaggio degli idrocarburi in serbatoi;

- Carico prodotti su autobotti tramite pensiline equipaggiate con misuratori volumetrici elettronici;

- Movimentazione interna di prodotti a mezzo stazioni di pompaggio e tubazioni fisse.

Nel deposito sono inoltre in esercizio le seguenti attività e servizi ausiliari:

due impianti di recupero vapori provenienti dalle pensiline di carico;

terminale per scarico ATB in sovraccarico;

serbatoi interrati per miscele accidentali e recuperi dalle pensiline di carico

additivazione e denaturazione di idrocarburi;

impianto di trattamento acque reflue ed impianto pretrattamento a carboni attivi (air stripper) per le acque provenienti dai fondi di serbatoi di stoccaggio benzina;

produzione di aria compressa;

sala analisi e officina meccanica;

impianto di additivazione in linea gasolio;

impianto di additivazione in linea benzina ad alto numero di ottani.

un contenitore – distributore mobile di gasolio per uso interno.

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

INCENDIO - Incendio da corona circolare tetto galleggiante TK7/8

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

Tutto il personale operante a qualunque titolo all'interno del Deposito è obbligato a segnalare tempestivamente qualunque situazione di pericolo rilevata al personale presente in Sala Controllo, che nel contattare il Responsabile del Deposito o suo sostituto abilitato, attiverà quanto previsto per fronteggiare l'emergenza.

All'attivazione del PEE, la popolazione dovrà attuare le norme di sicurezza e di autotutela.

L'informazione dovrà in particolare contenere i seguenti messaggi:

- che al momento dell'allarme occorrerà allontanarsi in fretta, oppure portarsi all'interno degli edifici, chiudendo ogni possibile scambio d'aria con l'esterno;
- che le strade devono essere lasciate libere per far circolare i mezzi di soccorso;
- che sostare all'aperto è comunque pericoloso;
- che ci si dovrà disporre in ascolto di quanto diramato da radio e tv.

Tipologia di allerta alla popolazione:

L'allarme alla popolazione viene dato mediante segnale acustico o in sua assenza con altoparlanti nelle aree abitative ad alto rischio. Ove fosse necessario diramare l'allarme per mezzo di altoparlanti, questi saranno utilizzati dal Comando Polizia Locale con automezzi (muniti di idonei impianti) che percorreranno le principali vie della zona interessata.

Le comunicazioni diramate con automezzi attrezzati, che dovrebbero raggiungere le zone site nel raggio di 100 m, dovranno diffondere un messaggio del seguente tenore:

“S'informa che è in atto un allarme per incidente nello stabilimento eni, le persone che si trovano all'aperto devono allontanarsi immediatamente dirigendosi al chiuso. Le persone residenti si mettano al riparo all'interno delle abitazioni.

Si raccomanda di restare nelle abitazioni chiudendo porte, finestre, impianti di condizionamento e ventilatori, imbocco di cappe e camini. Restate in ascolto per ulteriori notizie. Lasciate libere le strade per i mezzi di soccorso”.

La comunicazione in emergenza avviene in stretto raccordo con il Prefetto, attraverso la Sala Operativa nel frattempo costituitasi.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Il presidio sanitario del deposito in esame è costituito dal locale infermeria situato nella palazzina spogliatoi/servizi.

Enti coinvolti:

Prefettura;

Comune di Rho;

Vigili del Fuoco;

Questura;

Carabinieri;

Guardia di Finanza;

Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale (118);

gruppi e organizzazioni di volontariato, accreditate nella Funzione di Supporto

2. Scenario Tipo:

INCENDIO - Incendio da corona circolare tetto galleggiante TK25

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

Tutto il personale operante a qualunque titolo all'interno del Deposito è obbligato a segnalare tempestivamente qualunque situazione di pericolo rilevata al personale presente in Sala Controllo, che nel contattare il Responsabile del Deposito o suo sostituto abilitato, attiverà quanto previsto per fronteggiare l'emergenza.

All'attivazione del PEE, la popolazione dovrà attuare le norme di sicurezza e di autotutela.

L'informazione dovrà in particolare contenere i seguenti messaggi:

- che al momento dell'allarme occorrerà allontanarsi in fretta, oppure portarsi all'interno degli edifici, chiudendo ogni possibile scambio d'aria con l'esterno;
- che le strade devono essere lasciate libere per far circolare i mezzi di soccorso;
- che sostare all'aperto è comunque pericoloso;
- che ci si dovrà disporre in ascolto di quanto diramato da radio e tv.

Tipologia di allerta alla popolazione:

L'allarme alla popolazione viene dato mediante segnale acustico o in sua assenza con altoparlanti nelle aree abitative ad alto rischio. Ove fosse necessario diramare l'allarme per mezzo di altoparlanti, questi saranno utilizzati dal Comando Polizia Locale con automezzi (muniti di idonei impianti) che percorreranno le principali vie della zona interessata.

Le comunicazioni diramate con automezzi attrezzati, che dovrebbero raggiungere le zone site nel raggio di 100 m, dovranno diffondere un messaggio del seguente tenore:

“S'informa che è in atto un allarme per incidente nello stabilimento eni, le persone che si trovano all'aperto devono allontanarsi immediatamente dirigendosi al chiuso. Le persone residenti si mettano al riparo all'interno delle abitazioni.

Si raccomanda di restare nelle abitazioni chiudendo porte, finestre, impianti di condizionamento e ventilatori, imbocco di cappe e camini. Restate in ascolto per ulteriori notizie. Lasciate libere le strade per i mezzi di soccorso”.

La comunicazione in emergenza avviene in stretto raccordo con il Prefetto, attraverso la Sala Operativa nel frattempo costituitasi.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Il presidio sanitario del deposito in esame è costituito dal locale infermeria situato nella palazzina spogliatoi/servizi.

Enti coinvolti:

Prefettura;

Comune di Rho;

Vigili del Fuoco;

Questura;

Carabinieri;

Guardia di Finanza;

Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale (118);

gruppi e organizzazioni di volontariato, accreditate nella Funzione di Supporto

3. Scenario Tipo:

INCENDIO - Incendio da corona circolare tetto galleggiante TK27

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

Tutto il personale operante a qualunque titolo all'interno del Deposito è obbligato a segnalare tempestivamente qualunque situazione di pericolo rilevata

al personale presente in Sala Controllo, che nel contattare il Responsabile del Deposito o suo sostituto abilitato, attiverà quanto previsto per fronteggiare l'emergenza.

All'attivazione del PEE, la popolazione dovrà attuare le norme di sicurezza e di autotutela.

L'informazione dovrà in particolare contenere i seguenti messaggi:

- che al momento dell'allarme occorrerà allontanarsi in fretta, oppure portarsi all'interno degli edifici, chiudendo ogni possibile scambio d'aria con l'esterno;
- che le strade devono essere lasciate libere per far circolare i mezzi di soccorso;
- che sostare all'aperto è comunque pericoloso;
- che ci si dovrà disporre in ascolto di quanto diramato da radio e tv.

Tipologia di allerta alla popolazione:

L'allarme alla popolazione viene dato mediante segnale acustico o in sua assenza con altoparlanti nelle aree abitative ad alto rischio. Ove fosse necessario diramare l'allarme per mezzo di altoparlanti, questi saranno utilizzati dal Comando Polizia Locale con automezzi (muniti di idonei impianti) che percorreranno le principali vie della zona interessata.

Le comunicazioni diramate con automezzi attrezzati, che dovrebbero raggiungere le zone site nel raggio di 100 m, dovranno diffondere un messaggio del seguente tenore:

“S'informa che è in atto un allarme per incidente nello stabilimento eni, le persone che si trovano all'aperto devono allontanarsi immediatamente dirigendosi al chiuso. Le persone residenti si mettano al riparo all'interno delle abitazioni.

Si raccomanda di restare nelle abitazioni chiudendo porte, finestre, impianti di condizionamento e ventilatori, imbocco di cappe e camini. Restate in ascolto per ulteriori notizie. Lasciate libere le strade per i mezzi di soccorso”.

La comunicazione in emergenza avviene in stretto raccordo con il Prefetto, attraverso la Sala Operativa nel frattempo costituitasi.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Il presidio sanitario del deposito in esame è costituito dal locale infermeria situato nella palazzina spogliatoi/servizi.

Enti coinvolti:

Prefettura;

Comune di Rho;

Vigili del Fuoco;

Questura;

Carabinieri;

Guardia di Finanza;

Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale (118);

gruppi e organizzazioni di volontariato, accreditate nella Funzione di Supporto

4. Scenario Tipo:

INCENDIO - Incendio da corona circolare tetto galleggiante TK40

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

Tutto il personale operante a qualunque titolo all'interno del Deposito è obbligato a segnalare tempestivamente qualunque situazione di pericolo rilevata al personale presente in Sala Controllo, che nel contattare il Responsabile del Deposito o suo sostituto abilitato, attiverà quanto previsto per fronteggiare l'emergenza.

All'attivazione del PEE, la popolazione dovrà attuare le norme di sicurezza e di autotutela.

L'informazione dovrà in particolare contenere i seguenti messaggi:

- che al momento dell'allarme occorrerà allontanarsi in fretta, oppure portarsi all'interno degli edifici, chiudendo ogni possibile scambio d'aria con l'esterno;
- che le strade devono essere lasciate libere per far circolare i mezzi di soccorso;
- che sostare all'aperto è comunque pericoloso;
- che ci si dovrà disporre in ascolto di quanto diramato da radio e tv.

Tipologia di allerta alla popolazione:

L'allarme alla popolazione viene dato mediante segnale acustico o in sua assenza con altoparlanti nelle aree abitative ad alto rischio. Ove fosse necessario diramare l'allarme per mezzo di altoparlanti, questi saranno utilizzati dal Comando Polizia Locale con automezzi (muniti di idonei impianti) che percorreranno le principali vie della zona interessata.

Le comunicazioni diramate con automezzi attrezzati, che dovrebbero raggiungere le zone site nel raggio di 100 m, dovranno diffondere un messaggio del seguente tenore:

“S'informa che è in atto un allarme per incidente nello stabilimento eni, le persone che si trovano all'aperto devono allontanarsi immediatamente dirigendosi al chiuso. Le persone residenti si mettano al riparo all'interno delle abitazioni.

Si raccomanda di restare nelle abitazioni chiudendo porte, finestre, impianti di condizionamento e ventilatori, imbocco di cappe e camini. Restate in ascolto per ulteriori notizie. Lasciate libere le strade per i mezzi di soccorso”.

La comunicazione in emergenza avviene in stretto raccordo con il Prefetto, attraverso la Sala Operativa nel frattempo costituitasi.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Il presidio sanitario del deposito in esame è costituito dal locale infermeria situato nella palazzina spogliatoi/servizi.

Enti coinvolti:
Prefettura;
Comune di Rho;
Vigili del Fuoco;
Questura;
Carabinieri;
Guardia di Finanza;
Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale (118);
gruppi e organizzazioni di volontariato, accreditate nella Funzione di Supporto

5. Scenario Tipo:

INCENDIO - Perdita da accoppiamento flangiato manifold ricezione benzina

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

Tutto il personale operante a qualunque titolo all'interno del Deposito è obbligato a segnalare tempestivamente qualunque situazione di pericolo rilevata al personale presente in Sala Controllo, che nel contattare il Responsabile del Deposito o suo sostituto abilitato, attiverà quanto previsto per fronteggiare l'emergenza.

All'attivazione del PEE, la popolazione dovrà attuare le norme di sicurezza e di autotutela.

L'informazione dovrà in particolare contenere i seguenti messaggi:

- che al momento dell'allarme occorrerà allontanarsi in fretta, oppure portarsi all'interno degli edifici, chiudendo ogni possibile scambio d'aria con l'esterno;
- che le strade devono essere lasciate libere per far circolare i mezzi di soccorso;
- che sostare all'aperto è comunque pericoloso;
- che ci si dovrà disporre in ascolto di quanto diramato da radio e tv.

Tipologia di allerta alla popolazione:

L'allarme alla popolazione viene dato mediante segnale acustico o in sua assenza con altoparlanti nelle aree abitative ad alto rischio. Ove fosse necessario diramare l'allarme per mezzo di altoparlanti, questi saranno utilizzati dal Comando Polizia Locale con automezzi (muniti di idonei impianti) che percorreranno le principali vie della zona interessata.

Le comunicazioni diramate con automezzi attrezzati, che dovrebbero raggiungere le zone site nel raggio di 100 m, dovranno diffondere un messaggio

del seguente tenore:

“S’informa che è in atto un allarme per incidente nello stabilimento eni, le persone che si trovano all’aperto devono allontanarsi immediatamente dirigendosi al chiuso. Le persone residenti si mettano al riparo all’interno delle abitazioni.

Si raccomanda di restare nelle abitazioni chiudendo porte, finestre, impianti di condizionamento e ventilatori, imbocco di cappe e camini. Restate in ascolto per ulteriori notizie. Lasciate libere le strade per i mezzi di soccorso”.

La comunicazione in emergenza avviene in stretto raccordo con il Prefetto, attraverso la Sala Operativa nel frattempo costituitasi.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Il presidio sanitario del deposito in esame è costituito dal locale infermeria situato nella palazzina spogliatoi/servizi.

Enti coinvolti:

Prefettura;

Comune di Rho;

Vigili del Fuoco;

Questura;

Carabinieri;

Guardia di Finanza;

Servizio Emergenza Sanitaria Territoriale (118);

gruppi e organizzazioni di volontariato, accreditate nella Funzione di Supporto